



Decreto Dirigenziale n. 301 del 06/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' PALATI NEL COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI (BN) PROPOSTO DALLA SOC. CAVE SANNITE S.R.L. - CUP 6340.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 439829 del 07.06.2012 contrassegnata con CUP 6340, la Soc. Cave Sannite s.r.l., con sede legale in Benevento - 82100 - Piazza Risorgimento n. 10, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi"* da realizzarsi in località Palati nel Comune di San Nicola Manfredi (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Ing. Valentina Sammartino Calabrese e dal dott. geol. Gianluca Ragone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 473530 del 20.06.2012, la Soc. Cave Sannite s.r.l., ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 519463 del 05.07.2012;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 663611 del 11.09.2012, la Soc. Cave Sannite s.r.l., ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 780256 del 25.10.2012;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.07.2013, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto gli elaborati presentati non appaiono sufficientemente approfonditi per consentire la completa valutazione dell'adeguatezza delle scelte progettuali adottate e degli effetti sull'ambiente connessi alle operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti previste. In particolare l'inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale non si presenta esaustivo relativamente ai seguenti punti:
 - l'inquadramento rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) non risulta adeguato;
 - rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Benevento viene presentata un solo elaborato consistente in una carta dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette, dalla quale si evince che l'impianto in oggetto non ricade in tali aree;
 - mancano indicazioni inerenti il Pericolo e il Rischio alluvioni e l'inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB Liri-Garigliano e Volturno;
- ed i presidi ambientali adottati per la protezione delle matrici ambientali non appaiono sufficientemente idonei, in considerazione di tutti i possibili impatti che possono originarsi dall'esercizio dell'attività in quanto:
- relativamente ai rifiuti da cui si ottengono le mps non sono stati definiti i volumi e pertanto l'idoneità degli spazi destinati al loro trattamento. Non sono stati indicati i quantitativi ed i volumi dei rifiuti per cui non è prevista un'attività di recupero, ma solo la messa in riserva (R13), né le modalità di smaltimento. Per tali rifiuti non è stato possibile verificare il rispetto della normativa vigente D.M. 186/2006 e DGR 1411/2007. Mancano indicazioni inerenti le quantità dei rifiuti prodotti in fase di esercizio;
 - per il rifiuto liquido identificato con codice CER161002 (costituito da acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree di trattamento rifiuti e di bitumaggio), mancano indicazioni sul calcolo dei volumi da raccogliere e soprattutto, dalla cartografia presentata, si evidenzia la difficoltà di separare tali acque da quelle da convogliare verso la vasca di sedimentazione. Emergono incongruenze tra quanto rappresentato e quanto esposto nel SIA in quanto nella cartografica allegata il defluimento delle acque-rifiuto è anch'esso diretto verso le vasche di decantazione dedicate esclusivamente alla raccolta delle acque di dilavamento del piazzale in cui viene svolta l'attività di produzione di conglomerati cementizi. In tal caso si ritiene che le acque di prima pioggia e reflue non siano adeguatamente trattate e che il sistema di drenaggio non sia idoneo all'utilizzo previsto. In generale la descrizione del sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche e reflue non è esaustiva.

- b. che l'esito della Commissione del 04.07.2012 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - al proponente Soc. Cave Sannite s.r.l. con nota prot. reg. n. 637432 del 16.09.2013;
- c. che la Soc. Cave Sannite s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.05.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04.07.2012, per il progetto *"Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi"* da realizzarsi in località Palati nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), proposto dalla Soc. Cave Sannite s.r.l., con sede legale in Benevento - 82100 - Piazza Risorgimento n. 10, in quanto gli elaborati presentati non appaiono sufficientemente approfonditi per consentire la completa valutazione dell'adeguatezza delle scelte progettuali adottate e degli effetti sull'ambiente connessi alle operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti previste. In particolare l'inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale non si presenta esaustivo relativamente ai seguenti punti:
 - l'inquadramento rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) non risulta adeguato;
 - rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Benevento viene presentata un solo elaborato consistente in una carta dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette, dalla quale si evince che l'impianto in oggetto non ricade in tali aree;
 - mancano indicazioni inerenti il Pericolo e il Rischio alluvioni e l'inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB Liri-Garigliano e Volturno;

ed i presidi ambientali adottati per la protezione delle matrici ambientali non appaiono sufficientemente idonei, in considerazione di tutti i possibili impatti che possono originarsi dall'esercizio dell'attività in quanto:

- relativamente ai rifiuti da cui si ottengono le mps non sono stati definiti i volumi e pertanto l'idoneità degli spazi destinati al loro trattamento. Non sono stati indicati i quantitativi ed i volumi dei rifiuti per cui non è prevista un'attività di recupero, ma solo la messa in riserva (R13), né le modalità di smaltimento. Per tali rifiuti non è stato possibile verificare il rispetto della normativa vigente D.M. 186/2006 e DGR 1411/2007. Mancano indicazioni inerenti le quantità dei rifiuti prodotti in fase di esercizio;
 - per il rifiuto liquido identificato con codice CER161002 (costituito da acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree di trattamento rifiuti e di bitumaggio), mancano indicazioni sul calcolo dei volumi da raccogliere e soprattutto, dalla cartografia presentata, si evidenzia la difficoltà di separare tali acque da quelle da convogliare verso la vasca di sedimentazione. Emergono incongruenze tra quanto rappresentato e quanto esposto nel SIA in quanto nella cartografica allegata il defluimento delle acque-rifiuto è anch'esso diretto verso le vasche di decantazione dedicate esclusivamente alla raccolta delle acque di dilavamento del piazzale in cui viene svolta l'attività di produzione di conglomerati cementizi. In tal caso si ritiene che le acque di prima pioggia e reflue non siano adeguatamente trattate e che il sistema di drenaggio non sia idoneo all'utilizzo previsto. In generale la descrizione del sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche e reflue non è esaustiva.
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
- 3.1 al proponente Soc. Cave Sannite s.r.l., Piazza Risorgimento n. 10 Benevento – 82100;
 - 3.2 al Comune di San Nicola Manfredi (BN);
 - 3.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio